

Un single-track da non perdere oltre il Colle dell'Ortica ed il Grum Bram

MTB

Inviato da : pierriccardo

Inviato il : 03/10/2007

Nell'ormai scontato stile "OCAP+++" e percentuale di portage sconsiderevole, su idea del mio figlio maggiore, che ormai mi somiglia sempre di più, specie nei lati negativi, lunedì ci é toccata questa... e devo dire che non mi son fatto assolutamente pregare per assecondarlo.

Da Moiola, prima di Demonte, si piglia a destra, si passa Valloriate, poi a sinistra fino a Sapé, dove finisce l'asfalto ed inizia una bella sterrata che arriva fino al colle dell'Ortica.

Fin qui l'hanno fatta cani e porci, tutto ciclabile, salvo forse qualche metro prima dell'arrivo, per esaurimento nervoso.

Ma qui inizia il bello: si continua a salire a sinistra, verso Rocca Radevil, seguendo una pretenziosa palina che recita "San Magno", ma che poi va per tracce e senza nemmeno una tacca sale le pendici del vallone della miniera, passa sotto le Rocche Pergo e punta dritto al Passo di Magnana, dove si arriva con delle percentuali di portage che taccio per discrezione, diciamo che uno se la porta quanto vuole, il resto la spinge quasi sempre.

Arrivati al Passo di Magnana (2215), vostro figlio, se si chiama Fede, vi dirà: saliamo sul Grum Bram, é solo lì!!!???!!!

Rispondetegli che lui, non voi, deve essere giù per le 17, ed il Grum Bram farebbe venire almeno le 18.

Buttatevi giù a sinistra, per prati o tracce di sentieri, verso il "Gias sopra del Saut" (1952m) che vedete laggiù.

Di lì basta seguire la sterrata che di lì inizia, sale al massimo 70m e poi con un bellissimo traversone percorre tutto l'ampio anfiteatro sotto il Grum Bram ed il Gorfi, per poi buttarsi giù a S. Giacomo, Demonte, casa.

Ma sarebbe troppo bello e troppo semplice.

Fede, dopo 30m scarsi di salita, vi dirà: ma non possiamo scendere dal sentiero qua sotto????

Ok, guardiamo la cartina, ditegli che non l'avete mai fatto e per dove scende non dev'essere il massimo della ciclabilità e ci metterete un sacco di tempo.

Alla fine ditegli: ok andiamo a vedere.

Bello il traverso fino alla sella sotto Testa Gardon e sopra Rocca la Croce.

Facciamo dei giri sulla sella a vedere dove scende sto sentiero, e al terzo tentativo e dopo aver consultato bene la carta lo troviamo:

Semplicemente splendido, ciclabile al 101%, almeno per quanto riguarda i primi 50m di dislivello.

Per il seguito non vorremmo rovinarvi la sorpresa di scoprirlo da soli, chi ha il gusto dell'avventura, dell'ignoto e di posti a dir poco selvaggi.

Un solo consiglio: portatevi magari un decespugliatore montato sul manubrio, non si sa mai.

Per quanto riguarda dove esattamente passare, scaricatevi la nostra traccia Gps, con l'avvertenza che quello é il percorso che abbiamo fatto noi, (beninteso se non ha preso delle farfalle), ma sia ben chiaro che non mi/ci assumiamo nessuna responsabilità delle sorti di chi vuole ripeterlo.

Da quella sella non sognatevi peraltro di scendere da un'altra parte che da quella: il Vallone sotto il gias di sopra del Saut si chiama vallone del Saut, e per chi non l'avesse capito, significa che ad un certo punto c'è un "Saut", al di sotto del quale c'è il gias di sotto del Saut, lapalissiano, solo che non credo che ci si arrivi da sopra a sotto.

Per la cronaca, mi pare che mio figlio non sia arrivato a casa in tempo, benché non fossimo saliti sul Grum Bram, nel qual caso saremmo arrivati di notte.

Credo.

Data : 1/10/07

Partenza: Moiola, 686m

Zona : Valle Stura di Demonte

Lunghezza anello: 53Km circa, forse

Dislivello : 1856m circa , forse

Ciclabilità sentieri: non pervenuta

Difficoltà: OCAP+++ (P=Pirla)

[Album foto](#)

[Tracciato gps](#)